

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00133637

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola"

LDCC ex convento di Santa Chiara, ex Palazzo Del Ryos

LDCU - Denominazione

dello spazio viabilistico	Via Ridola, 24
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale Archeologico "Domenico Ridola", Collezione Etnografica
LDCS - Specifiche	deposito sottotetto
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	42
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Pisticci
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	Collezione privata Annona Ugo
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	cucchiaino
OGTG - Definizione della categoria generale	cucina
OGTE - Definizione della categoria specifica	utensili
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	dialettale
OGAD - Denominazione	cucchjaredd
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	Arte dei pastori
ATBM - Motivazione	bibliografia
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XX prima metà
DTFM - Motivazione della datazione	esami stilistico-comparativi e sul manufatto
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	intaglio/ incisione
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm.
MISN - Lunghezza	43.5
MISV - Varie	lunghezza cucchiaino 9.5

UT - USO

UTF - Funzione prendere il cibo

UTO - Occasione durante tutto l'anno

UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

UTLR - Regione Basilicata

UTLP - Provincia MT

UTLC - Comune Pisticci

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Dati di conservazione discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Da una concavità ovale, mediamente profonda, parte il manico arrotondato, leggermente incurvato all'indietro rispetto al piano del cucchiaino e decorato, nella parte frontale, con motivi geometrici e floreali. Il manico, nella parte superiore, termina ad uncino rivolto verso il basso. Sull'incurvatura del manico, un elemento semisferico fa da base ad una figura a forma di gallo. Quest'ultimo, stilizzato a forma di lira, presenta la testa e la coda bene erette, il profilo dentellato, ad eccezione della parte dorsale della figura, e il corpo decorato con motivi triangolari ad intaglio.

APF - APPARATO FIGURATIVO

APFT - Tipologia zoomorfo

APFF - Funzione decorativa

APFE - Materia e tecnica d'esecuzione legno:intaglio

APF - APPARATO FIGURATIVO

APFT - Tipologia fitomorfo

APFF - Funzione decorativa

APFE - Materia e tecnica d'esecuzione legno:incisione

APF - APPARATO FIGURATIVO

APFT - Tipologia geometrico

APFF - Funzione decorativa

APFE - Materia e tecnica d'esecuzione legno:intaglio

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza descrittiva

ISRL - Lingua italiana

ISRS - Tecnica di scrittura a incisione

ISRT - Tipo di caratteri lettere capitali

ISRP - Posizione alla base del gallo, su entrambi i lati

ISRI - Trascrizione C R

L'inventario d'acquisizione, per quanto riguarda le informazioni relative

NSC - Notizie storico-critiche

all'oggetto, riporta solo:"dono prof. Annona - provenienza Pisticci". Questi oggetti vengono genericamente indicati come prodotti di arte di pastori; in realtà sono prodotti da pastori ma anche da contadini, che possedevano qualche capo di bestiame (capre-pecore) e facevano contemporaneamente attività e vita da pastore. Fonti di documentazione 1/3.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione donazione

ACQN - Nome Annona Ugo

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà dello Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni e le Attività Culturali

CDGI - Indirizzo Via Ridola, 24

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere specifiche allegate

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SPSAE MT E 17330

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo CD ROM

VDSI - Identificatore di volume Coll. Etnografica Ridola

VDSP - Posizione SPSAE MT E 17330

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere specifica

BIBA - Autore Valenzano F.

BIBD - Anno di edizione 2003

BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine pp. 73-78, 85-87

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere specifica

BIBA - Autore Bracco E.

BIBD - Anno di edizione 1961

BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine pp. 17

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere di contesto

BIBA - Autore Silvestrini E.

BIBD - Anno di edizione 1995

BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine pp. 247

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Toschi P.
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 37-108

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Iacovino A.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Note e osservazioni critiche

Eleonora Bracco (1961), già direttrice del Museo Nazionale "Domenico Ridola", ricorda che sul finire del 1800 era ancora fiorente, nel materano, un'arte pastorale che si serviva del legno, e che pur vivace nei primi decenni del 1900, si è andata lentamente spegnendo fra le due grandi guerre, la seconda delle quali ne ha segnato la fine. Sempre E. Bracco rammenta che lo stesso Domenico Ridola (1841-1932), medico, parlamentare, archeologo, nel corso delle ricerche paleontologiche, aveva cominciato a raccogliere, per il museo a lui intitolato, oggetti in legno intagliati nelle campagne del Materano agli inizi del XX secolo. Altri, in seguito, sono stati acquistati o sono stati donati al Museo. La stessa Bracco raccolse nei Sassi un significativo numero di oggetti intagliati nel legno. Elisabetta Silvestrini (1995), a seguito di un'indagine sul campo a Montescaglioso, nota che l'arte lignea prodotta nell'intera area del materano ha una valenza strettamente funzionale e, inoltre, vi è una sostanziale somiglianza dei pezzi. Questa ipotesi trova riscontro nel fatto che vi era uno spostamento della forza lavoro tra le grandi aziende agricole della zona: "Recarsi a lavorare fuori dal territorio del paese, nella grande azienda che favoriva il contatto con altri intagliatori, (...) ha certamente incoraggiato la circolazione delle forme e delle tecniche di intaglio ligneo" (Silvestrini 1995). I cucchiari di legno presentano tutti delle variazioni nella forma della coppa o in quella dell'uncino. La presenza o meno dell'uncino e/o del foro dovrebbe essere relativa all'ambito d'uso dell'oggetto (se deve appendersi o meno, oppure se è da portarsi dietro o da lasciare nell'ovile). I cucchiari semplici sono i più comuni; i cucchiari decorati, specie nei manici, possono essere o un lavoro di artigianato specializzato oppure anch'essi prodotti di folklore di base, prodotti però per occasioni particolari (doni di fidanzamento, ecc.). A volte compare, dal n. inv. 1 al n. inv. 90, il motivo della figura maschile scolpita a tutto tondo (n. inv. 8, insieme al n. inv. 46). Altre volte compare la figura femminile (n. inv. 15 e 39), altre ancora il motivo del gallo, come in questo caso, (n. inv. 10, 37, 40, 42, 44, 47, 49, 50, 51, 54) o la figura stilizzata di un uccello (n. inv. 14, 33, 34, 35, 38, 41) o, ancora, di un animale sempre stilizzato (n. inv. 43, 45). Inoltre, vi sono dei cucchiari che presentano un semplice decoro sul manico con motivi geometrici e/o fitomorfi intagliati e/o incisi (n. inv. 36, 55, 56, 57).